

# EDUCAZIONE SANITARIA *e* PROMOZIONE DELLA SALUTE

Sommario vol. 29, n. 2, aprile-giugno 2006

---

- 141 *In questo numero*
- Editoriale* 143 **Giancarlo Pocetta**  
Cagliari, pronti via!
- Articoli* 146 **Paola Beatini**  
La Scuola Promotrice di Salute: elaborazione di concetti chiave, costruzione di modelli e sviluppo dell'evidenza scientifica
- 166 **Francesco Morrone, Massimiliano Marcarelli, Anna Ferrari**  
Salute degli adolescenti e servizi: nuove esperienze nell'Azienda Sanitaria Locale Salerno 2
- 179 **Raffaele Paganoni, Carlo Plaino, Marianna Berizzi**  
Ricerca-intervento: una strategia di prevenzione agli infortuni domestici
- Esperienze* 191 **Antonio Pinchera, Maria Ferrara, Adele Gentile, Elisa Langiano, Elisabetta De Vito**  
Educazione alla salute: modello didattico per l'insegnamento dell'igiene, finalizzato alla salvaguardia della sicurezza degli alimenti.

- 
- Rubrica*            203 **Maria Triassi, Fabiana Rubba**  
*Rubrica* "Medicina del Territorio"  
La formazione permanente dei medici di medicina generale: management e governo della sanità. Potenzialità di un progetto di Formazione/Ricerca
- 226 **Schede**
- Documenti*        214 **Nicoline Tamsma e Philip C. Berman**  
EHMA - European Health Management Association  
Il ruolo dell'assistenza sanitaria nel fronteggiare la povertà e l'esclusione sociale in Europa
- Notiziario*        217 42 Congresso Nazionale della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (S.It.I.), La prevenzione per la promozione della salute e l'integrazione dei popoli, Catania, 27 - 30 Ottobre 2006 / Potosí (Bolivia), 24 Aprile 2006, Inaugurazione dei Corsi di formazione e di aggiornamento a distanza creati nell'ambito del Progetto "Health for All in Latin America - Improving Health Care Access and Management through eLearning for Continuous Professional Development of Family Doctors in Latin America" / Incontro delle riviste antropologiche italiane (Roma, 28-29 aprile 2006): presentazione di "AM. Rivista della Società italiana di antropologia medica"

# La Scuola Promotrice di Salute: elaborazione di concetti chiave, costruzione di modelli e sviluppo dell'evidenza scientifica

Paola Beatini

Dottore di ricerca in educazione sanitaria, Dipartimento di Specialità Medico Chirurgiche e Sanità Pubblica, Università degli Studi di Perugia, Sezione Centro sperimentale per l'educazione sanitaria, organizzazione e programmazione sanitaria, epidemiologia ambientale

*Parole chiave:* scuola promotrice di salute, concetti chiave, modelli

## RIASSUNTO

Sono presentati i concetti chiave e alcuni dei principali modelli di scuola promotrice di salute presenti nella letteratura internazionale. Dal modello di Tones che individua quelli che permarranno i tre concetti base - curriculum, ethos e ambiente scolastico, legami con la comunità -, al modello di Konu e Rimpela fortemente centrato su un modello sociale di salute e sui suoi determinanti nel contesto scolastico - autorealizzazione, autodeterminazione, soddisfazione e qualità della vita -, al modello di Markham e Aveyard che enfatizza il ruolo esclusivamente educativo della scuola quale pre-requisito di salute. L'analisi evidenzia come il lavoro di ricerca finalizzato a individuare gli elementi strutturali caratterizzanti il contesto scolastico e i conseguenti tentativi di correlare al benessere dei soggetti in età evolutiva tali fattori, abbia portato ad un'analisi sempre più approfondita dell'esperienza scolastica nel suo complesso e ad inserirla in una prospettiva di risorsa-rischio per la salute dello studente.

*Key words:* health promotion schools, key concept, models

## SUMMARY

We present here the key concept and some of the main models of health promotion schools reported in the international literature: the Tones model, which set the three basic concepts (curriculum, ethos and school environment, links with community); the Konu & Rimpela model, strongly focused on a social model of health and its determinants in the school context (self-realization, self-determination, satisfaction and life quality); the Markham & Aveyard model, which outlined the educational role of school as a requirement for health. The research work oriented to the definition of structural elements which are peculiar to school, and the attempts to relate these factors with the welfare of subjects in evolutionary age resulted in an exhaustive analysis of the whole school experience, and included it in a resource-risk perspective for the health of the student.

# Salute degli adolescenti e servizi: nuove esperienze nell'Azienda Sanitaria Locale Salerno 2

**Francesco Morrone**

Coordinatore Aziendale del Progetto Spazio Adolescenti A.S.L. SA/2

**Massimiliano Marcarelli**

Dottore di ricerca in sanità pubblica, Dipartimento di Specialità Medico Chirurgiche e Sanità Pubblica, Università degli Studi di Perugia

**Anna Ferrari**

Esperta in educazione sanitaria, Dipartimento di Specialità Medico Chirurgiche e Sanità Pubblica, Università degli Studi di Perugia, Sezione Centro sperimentale per l'educazione sanitaria, organizzazione e programmazione sanitaria, epidemiologia ambientale

*Parole chiave:* salute, adolescenti, consultorio, gruppi di lavoro integrato, formazione

## RIASSUNTO

Il lavoro riporta l'attività realizzata all'interno dell'Azienda Sanitaria Locale Salerno 2 (A.S.L. SA/2) nell'ambito del processo di riformulazione relativo ai servizi dedicati agli adolescenti.

Sulla base di quanto espresso dalle Linee Guida della Regione Campania ed al fine di superare alcune criticità l'A.S.L. SA/2, tenendo conto che a tutela degli adolescenti sono impegnate diverse unità operative, si è assunta l'obiettivo di favorire i processi integrativi tra gli operatori coinvolti nelle attività destinate a rispondere ai bisogni degli adolescenti, migliorando in tal modo la qualità degli interventi. La consapevolezza che la complessità dei bisogni degli adolescenti richiedeva l'attuazione di un mutamento operativo, ha portato alla realizzazione di un corso di formazione biennale atto a favorire i processi integrativi tra gli operatori delle diverse u.o. e sostenere lo sviluppo delle capacità e qualità necessarie a promuovere processi educativi e di promozione della salute inseriti continuativamente nell'operatività degli spazi.

*Key words:* health, adolescence, family planning clinic, integrated working group, vocational training

## SUMMARY

This paper reports an experience of reorganization of the services for the young done in the Local Health Agency of Salerno 2 (A.S.L. SA/2) and in particular is described a two year training courses for the health professionals.

On the bases of the regional guide lines of Campania district and specific needs of the young, several services in the A.S.L. Sa/2 are called to contribute to prevent and/or promote the health of this specific target. In consideration of this A.S.L. SA/2 believed necessary to create a higher level of integration between the several services, in order to improve the quality and effectiveness of the day by day activities. For these reasons it has been organized a two year training course with the aim to improve quality and integration of the single professionals and services for the young,

# Ricerca-intervento: una strategia di prevenzione agli infortuni domestici

Raffaele Paganoni

Responsabile del Dipartimento di Medicina Preventiva e di Comunità della ASL di Bergamo

Carlo Plaino, Marianna Berizzi

Psicologi clinici e di comunità, formatori e collaboratori del Dipartimento di Medicina Preventiva e di Comunità della ASL di Bergamo

*Parole chiave:* anziani, prevenzione degli infortuni domestici, sostegno sociale, ricerca-intervento.

## RIASSUNTO

Un ampio numero di problemi sociali emerge in merito alla creazione ed alla pianificazione di servizi ed infrastrutture che vadano incontro ai bisogni delle persone anziane. Negli ultimi anni l'azione di promozione della salute si è focalizzata verso la stimolazione e la facilitazione di un percorso collettivo basato sull'adesione volontaria ad un cambiamento possibile. Soprattutto in ambienti domestici, i rischi che quotidianamente minano la sicurezza ed il benessere di chi li abita sono molteplici e di varia natura: dalla disposizione della mobilia come ad esempio angoli appuntiti, tappeti malconci, alle abitudini personali quali scarsa alimentazione, disattenzione o eccessiva fiducia nelle proprie capacità fisiche.

Il sostegno sociale esercita un ruolo *health protective* in diversi momenti del ciclo di vita: può intervenire fra l'evento stressante (o l'aspettativa di tale evento) e la reazione allo stress attenuando o prevenendo il processo di valutazione dello stress stesso. Il sostegno sociale è in grado quindi di ridurre la quantità e la qualità dei rischi domestici, attenuare o ridefinire la percezione dei rischi stessi, alleviare l'impatto emotivo e psicologico di tali rischi, favorire risposte attive ed adattive da parte degli individui e della comunità. Il progetto "TARTARUGA" per la sicurezza domestica degli anziani viene quindi proposto come modello sperimentale di attivazione della comunità: l'obiettivo generale è quello quindi di creare e mantenere la cultura della sicurezza (specificamente domestica) nelle persone anziane per favorire una confortevole e sicura "domiciliarità".

*Keywords:* elder people, domestic injuries prevention, social support, action-research

## SUMMARY

The creation and development of services and facilities to satisfy elderly people's needs often bring about a variety of social problems. Recently, health promoting projects focused on the opportunity to develop collective initiatives, with the aim of making the elderly more willing to adopt safer behaviours. In domestic environments above all, there are many sources of risk for elderly people: carpets on the floor, which may cause the elderly to fall; dangerous furniture (e.g. tables with sharp angularities). In addition, the elderly may adopt harmful behaviours, ranging from an unhealthy diet, to a lack of attention in moving around in the domestic environment and an undue confidence in their capabilities.

Social support may play a health protective role at different stages of the life-span. It may intervene between a stressing experience (or its expectation) and the reaction to it, emerging as a buffer. Social support may thus reduce the amount and the impact of risk in the domestic environment; it may decrease or redefine the perception of risks themselves and reduce the psychological impact they can have; it may promote more active and adaptive behaviours in the elderly, and, on a larger scale, in the whole community.

The project "TARTARUGA" is aimed at promoting a condition of domestic safety for the elderly. It represents an experimental model of "community activation", with the objective of creating and developing the culture of domestic safety for the elderly.